



I numeri parlano chiaro, agli italiani l'auto a noleggio piace sempre di più: dal 2012 il trend di crescita è in forte ascesa. Un settore questo che canalizza lavoro a 30.000 attività tra officine e carrozzerie e che quindi sta diventando un "cliente" importante anche per il carrozziere. Ecco tutti i numeri e lo stato di salute aggiornato al 2016, racchiusi nel 16° Rapporto Aniasa

Simone **La Rocca**



## Auto: da proprietà a **SERVIZIO?**

**P**oche settimane dopo aver ospitato la cena dell'ex presidente Usa Barack Obama, la prestigiosa cornice di Palazzo Clerici a Milano è diventata teatro per la tradizionale Assemblea Pubblica Aniasa. Fin dal 1965, anno della sua costituzione, quest'Associazione rappresenta le imprese del settore noleggio e ora anche del car sharing all'interno di Confindustria, ponendosi come punto di riferimento per tutti gli attori e come interlocutore con le istituzioni.

### SEDICESIMA EDIZIONE

Il 16° Rapporto è stato presentato per la prima volta dal neo-presidente ingegner Andrea Cardinali e ha offerto

particolari spunti di riflessione sotto numerosi aspetti: lo stato di salute del settore in tutto il suo insieme, dal noleggio senza conducente a breve e lungo termine, al car sharing, conferma un'evoluzione della mobilità privata che sta passando dalla proprietà alla formula "on demand". Un cambiamento che avrà ripercussioni positive sull'intero sistema economico-sociale, perché contribuisce al rinnovo del vetusto parco circolante, con positive ricadute ambientali e di sicurezza della circolazione. E non dimentichiamolo, che impatta sul settore della riparazione in carrozzeria, dove soprattutto sono fonte di lavoro per gli autoriparatori le vetture del car sharing, a cui gli operatori riservano particolare cura

dell'estetica. Il convegno parte all'insegna dell'ottimismo ma non bisogna adagiarsi sugli allori, anzi è necessario



Andrea **Cardinali**, presidente di Aniasa

## IL NOLEGGIO A BREVE TERMINE E IL TURISMO IN ITALIA

A Milano si è parlato anche del sistema Italia, inteso come organismo economico. In particolare a tenere banco è stato il turismo, da sempre uno dei settori trainanti della nostra economia. Analizzando i dati rilevati dagli operatori di questo settore e incrociandoli con quelli del noleggio a breve termine è stato possibile giungere alle stesse considerazioni e previsioni di sviluppo. «Le attività di noleggio a breve termine», ha spiegato Massimiliano Archiapatti, vicepresidente Aniasa ed esperto NBT, «nel 2016 hanno vissuto una buona crescita, col giro d'affari che ha superato l'annata record 2015 (+4,9% e quasi +1,2 milioni di euro). Crescite significative sono state rilevate anche per il numero di contratti (+7,6%) e i giorni di noleggio complessivi (+5% sempre rispetto al 2015), a fronte quindi di un calo della durata media del singolo noleggio (ora è di 6,6 giorni): una rilevazione coerente col calo della permanenza dei turisti nel nostro Paese». La flotta media ha raggiunto 117.000 veicoli, crescendo del 7% rispetto al 2015. Mentre nei primi tre mesi dell'anno in corso le società di rent-a-car hanno aumentato la presenza sul territorio, confermando allo stesso tempo gli indicatori positivi di fatturato e aumento delle immatricolazioni pari al 13,3%: una risposta efficace a una domanda in costante crescita (il numero di contratti è salito dell'8,1%), che ha generato 5,5 milioni di giorni di noleggio.

continuare il dialogo con le istituzioni affinché questo cambiamento venga supportato, magari introducendo norme ad hoc per rendere strutturale il super e l'iperammortamento, senza trascurare la qualità dei servizi e le necessità della clientela.

### L'INTERVENTO DI CARDINALI

A introdurre tutti questi temi è stato proprio Andrea Cardinali, il quale partendo da alcune considerazioni generali è poi passato a snocciolare i confortanti dati sullo stato di salute

del settore, fino ad analizzare come le nuove abitudini degli automobilisti potrebbero modificare la mobilità nel prossimo futuro.

«Dopo qualche anno di stagnazione il settore automotive è tornato a segnare valori positivi e incoraggianti, sebbene le conseguenze negative della crisi siano ancora evidenti. La principale è l'anzianità del parco circolante in Italia. Non ci è dato sapere quali e quante vetture tra quelle immatricolate siano realmente in uso, ma c'è un dato significativo: quasi un'auto

su quattro non rispetta la normativa Euro 4. Inutile sottolineare come questo influisca negativamente sulla qualità delle emissioni (specie le vetture diesel, ndr) e sulla sicurezza delle nostre strade. Per di più la mobilità urbana sta diventando una delle principali problematiche delle nostre città, perché la congestione del traffico influisce negativamente sui costi pubblici. In questo scenario il car sharing rappresenta una valida alternativa alla mobilità privata e aziendale, si stima infatti che ogni veicolo condivi-



Italo **Folonari**,  
vicepresidente Aniasa ed esperto NLT



Massimiliano **Archiapatti**,  
vicepresidente Aniasa ed esperto NBT

**“Dopo qualche anno di stagnazione da due anni il settore automotive è tornato a segnare valori positivi e incoraggianti, sebbene le conseguenze negative della crisi siano ancora evidenti”**

## A STRETTO CONTATTO CON L'UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI

I dati emersi dal Rapporto Aniasa hanno evidenziato come il settore della mobilità on demand stia vivendo un momento felice in tutte le sue componenti di business: con l'aumento della domanda sono cresciuti anche gli investimenti degli operatori e quindi, l'offerta. Insomma si sono moltiplicate le direzioni da intraprendere ma c'è il rischio che aumenti anche il disorientamento dei consumatori. Per questa ragione Aniasa ha avviato una nuova collaborazione con l'Unione Nazionale Consumatori, rappresentata per l'occasione dall'avvocato Massimiliano Dona, presidente dell'associazione.

«La sfida comune è quella di combattere le fake news riguardo la non trasparenza delle società di noleggio. Stiamo lavorando in simbiosi per

far comprendere ai consumatori l'importanza di leggere bene le condizioni di utilizzo. Allo stesso tempo stiamo agendo per tutelare sia i clienti che i bravi professionisti da tutti quegli attori che agiscono in modo scorretto, senza chiarire i dubbi o trasmettendo informazioni sbagliate che potrebbero danneggiare l'intero settore». Per questo le due associazioni hanno presentato una guida al consumo chiamata "Le buone regole dell'autonoleggio", un vademecum che riguarda le diverse fasi del rapporto e che presto sarà disponibile in versione digitale e cartacea. I temi di questa guida spaziano dalla gestione dei danni alle formule di pagamento, senza dimenticare la fornitura di accessori come navigatore, passeggero, catene e il ruolo dell'intermediario.

so con, da tribuisca a toglierne dalla strada nove privati. La nostra industria è reduce da un biennio di crescita a doppia cifra (+18% nel 2014 e +22% nel 2015) e anche nel 2016 abbiamo assistito a un forte aumento delle immatricolazioni: 375.000 nuove targhe tra auto e veicoli commerciali. Il giro d'affari ha superato la cifra record di 6 miliardi di euro (+10%), con una flotta complessiva che ha sfiorato le 800.000 unità. Tutto ciò ha portato il settore a incidere come mai prima d'ora sul mercato automotive: lo scorso anno, in Italia, più di un'auto su cinque è stata immatricolata ad uso noleggio. Questi risultati sono frutto

di varie dinamiche convergenti: la crescente domanda di mobilità turistica e di business, il rinnovo e l'ampliamento delle flotte aziendali, la spinta dei veicoli commerciali trainati dal boom dell'e-commerce, la nuova clientela nell'area delle micro-imprese, dei professionisti e dei consumatori privati, cui si sono aggiunti il noleggio mid-term (la disponibilità dei veicoli da un mese a un anno) e i benefici determinati dal superammortamento. E il trend di crescita sta proseguendo nel 2017, le immatricolazioni ad uso noleggio sono salite a quasi una vettura su quattro nel primo trimestre del 2017, un dato estremamente significativo».

Il presidente Cardinali ha quindi passato la parola ai colleghi Italo Folonari, vicepresidente ANIASA ed esperto NLT, e al professor Pierluigi del Visco, direttore Fleet & Mobility, i quali sono partiti da un'interessante considerazione sui nuovi gusti degli automobilisti. Nel 2016 il mercato del nuovo in Italia ha sfiorato il numero d'immatricolazioni del 2009, anno drogato dagli incentivi statali, fermando l'asticella a 1,85 milioni di targhe contro 2,15 milioni. Un calo di 300.000 vendite che, però, è stato ampiamente compensato dai dati sul fatturato, con un incremento di oltre un miliardo (da 35 a 36,3). Insomma si vende meno, ma si vende

### VARIAZIONI PREZZI SETTORE MOBILITÀ 2015 VS 2016

Acquisto automobile	+1,0%
Pneumatici	0%
Ricambi	+0,4%
Benzina	-5,2%
Gasolio	-7,9%
Lubrificanti	+0,2%
Riparazioni e manutenzioni mezzi di trasporto	+1,4%
Assicurazioni mezzi di trasporto	0%

Fonte ISTAT



## IMMATRICOLAZIONI PER TIPOLOGIA D'ALIMENTAZIONE

ALIMENTAZIONE	2016	2015
Diesel	57,4%	55,7%
Benzina	32,5%	31,0%
GPL	5,6%	7,6%
Metano	2,4%	4,0%
Ibrida	2,1%	1,6%
Elettrica ed etanolo	0,1%	0,1%

Fonte UNRAE



meglio: «Quello che il Pil non dice», analizza il professor del Viscovo, «è che gli scenari socio-economici nel 2016 hanno cambiato le nostre abitudini, per questo anche il nostro settore deve porsi in un modo nuovo verso gli utilizzatori. Fondamentale in questo senso sarà la capacità di tutti gli operatori di rendersi attrattivi verso un più ampio bacino di utenza, accogliendo le necessità di una nuova fascia di utilizzatori: le piccole flotte delle piccole e medie imprese, così come i professionisti e, sempre più importanti, anche gli utenti privati».

Ha poi concluso Italo Folonari: «Il noleggio a lungo termine nel 2016 ha registrato un balzo del fatturato di mezzo miliardo (da 4,3 a 4,8 miliardi di euro) che, insieme alla significativa crescita di 90.000 unità della flotta gestita a fine 2016 (oltre 674.000 veicoli), evidenzia un nuovo ciclo di sviluppo che potrebbe continuare

per i prossimi anni su ritmi sostenuti. L'attuale fase di progresso è guidata dalla crescita della penetrazione nelle piccole e micro imprese e dai professionisti con partita Iva, favorita dai vantaggi economici conseguenti al superammortamento, ma potrebbe essere sollecitata da altri due grandi

15,8% sul fatturato e del 16,9% sulla flotta, arrivata alla cifra record di 716.000 unità. Tra i segmenti la crescita maggiore l'hanno registrata le crossover e le fuoristrada (rispettivamente +40% e +30%), ma salgono anche le berline, mentre calano le station wagon. I commercianti rappresentano

**“Il noleggio a lungo termine nel 2016 ha registrato un balzo del fatturato di mezzo miliardo (da 4,3 a 4,8 miliardi di euro)”**

serbatoi potenziali di domanda: i consumatori privati e i veicoli commerciali leggeri, favoriti dallo sviluppo dell'e-commerce. I primi tre mesi del 2017 inoltre hanno segnato un nuovo boom d'immatricolazioni (88.600 unità, +25%), con una crescita del

ancora il primo canale di rivendita usato (a loro è indirizzato il 75%), ma aumenta anche l'interesse del cliente privato, attratto dalla disponibilità di vetture in ottimo stato di conservazione, manutenzione e con garanzia del chilometraggio».

## NOLEGGIO A LUNGO TERMINE E CIRCOLANTE

ANNO	2016	2015	2014	2013	2012	VAR. '12/'16
Circolante vetture	37.876.138	37.351.233	37.080.753	36.962.934	37.078.274	0,5%
Circolante vetture in NLT	519.997	457.562	423.422	411.304	406.802	6,3%
Penetrazione NLT su circolante	1,37%	1,23%	1,14%	1,11%	1,10%	5,7%

Fonte ACI